



COMUNE DI ROVERETO

I MUNICIPI DEL TRENTINO PER I BENI CULTURALI

Palazzi aperti

ROVERETO:
UN PERCORSO STORICO
TRA TORRIONI, PALAZZI
E MOSTRE D'ARTE

dal 13 al 15 maggio 2016

Programma

VENERDÌ 13 MAGGIO

ORE 10.30 E ORE 15.30

CASA ROSMINI

Visita guidata a cura
della Biblioteca rosminiana

ORE 16.00 E ORE 17.00

PALAZZO DEL BENE

Visita guidata a cura della Fondazione
Museo Civico Rovereto

ORE 18.00

CASA ROSMINI SALA DEGLI SPECCHI AMBROGIO ROSMINI E LA CHIESA DI S. OSVALDO

Conferenza a cura di Paolo Dalla Torre



EX PALAZZO CANDELPERGHER • A CENA DAL CONTE CAGLIOSTRO

SABATO 14 MAGGIO

ORE 10.00

A CENA DAL CONTE CAGLIOSTRO

Visita guidata a cura di Edoardo Tomasi

ORE 15.00

CASTELLO DI ROVERETO VISITA AI TORRIANI E AL TERRAPIENO

Visita guidata a cura del Museo Storico
Italiano della Guerra

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Visita guidata a cura della Fondazione
Museo Civico Rovereto



CASTELLO DI ROVERETO • foto Francesco Pernigo

MART LE COLLEZIONI. L'INVENZIONE DEL MODERNO L'IRRUZIONE DEL CONTEMPORANEO

Visita guidata a cura del MART

ORE 16.00

BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI", PALAZZO ANNONA

Visita guidata a cura della Biblioteca
Civica Rovereto

A CENA DAL CONTE CAGLIOSTRO

Visita guidata a cura di Edoardo Tomasi

ORE 16.30

**CASTELLO DI ROVERETO
VISITA AI TORRIONI
E AL TERRAPIENO**

Visita guidata a cura del Museo Storico Italiano della Guerra

**PALAZZO
ALBERTI POJA**

Visita guidata a cura della Fondazione Museo Civico Rovereto



PALAZZO ALBERTI POJA

DOMENICA 15 MAGGIO

ORE 10.00

**A CENA DAL CONTE
CAGLIOSTRO**

Visita guidata a cura di Edoardo Tomasi

**BIBLIOTECA CIVICA
"G. TARTAROTTI",
PALAZZO ANNONA**

Visita guidata a cura della Biblioteca Civica Rovereto

ORE 11.00

**CASTELLO DI ROVERETO
VISITA AI TORRIONI
E AL TERRAPIENO**

Visita guidata a cura del Museo Storico Italiano della Guerra

**CASA D'ARTE
FUTURISTA DEPERO
COLLEZIONE PERMANENTE
E MOSTRA: LA CITTÀ UTOPICA
DALLA METROPOLI FUTURISTA
ALL'EUR 42 (1911-1941)**

30 aprile - 4 settembre 2016

Visita guidata a cura del MART

ORE 15.00

**CHIESA DI SANTA MARIA
DELLE GRAZIE**

Visita guidata a cura della Fondazione Museo Civico Rovereto



BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI" • foto Florio Badocchi

**MART
GIUSEPPE PENONE.
SCULTURA**

19 marzo - 26 giugno 2016

Visita guidata a cura del MART

ORE 16.00

**A CENA DAL CONTE
CAGLIOSTRO**

Visita guidata a cura di Edoardo Tomasi

ORE 16.30

**PALAZZO
ALBERTI POJA**

Visita guidata a cura della Fondazione Museo Civico Rovereto

CASA ROSMINI Corso Rosmini, 28

Una straordinaria occasione per visitare la casa in cui nacque e visse la sua prima giovinezza il più grande pensatore trentino di tutti i tempi: Antonio Rosmini (1797-1855). Affacciata sull'omonimo Corso, che attraversa la città, la casa natale di Rosmini conserva un inestimabile patrimonio di cultura e di spiritualità, tuttora custodito dai Padri Rosminiani. Gli ambienti rimasti pressoché integri - come l'appartamento dello zio Ambrogio, la Cappella, la Sala del balcone e soprattutto la Sala degli Specchi - nonché il ricco patrimonio di libri, mobili d'epoca e opere d'arte, offrono uno spaccato altamente significativo di quella cultura settecentesca roveretana di cui Antonio Rosmini fu l'erede più geniale e illustre. Alla passione dello zio Ambrogio, insigne architetto e collezionista, e del nipote Antonio, che fu anche finissimo bibliofilo, dobbiamo la grandiosa biblioteca, la pinacoteca e la ricchissima collezione di stampe che sono giunte fino a noi.

Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 40 persone a visita

Info e prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune di Rovereto
tel. 0464 452256-368 • cultura@comune.rovereto.tn.it

PALAZZO DEL BENE Piazza Malfatti

Di proprietà nel Cinquecento della famiglia veronese Del Bene conserva sulla facciata esterna un balconcino di stile veneziano, ma sorprende nel suo interno per le vaste e ricche decorazioni affrescate, databili al XVI secolo, riscoperte durante il restauro dell'edificio avvenuto nel 2002.

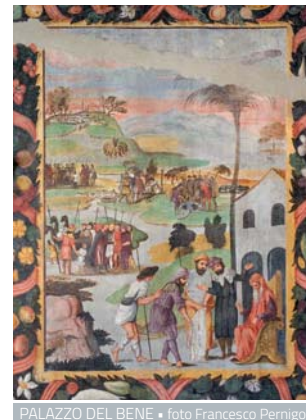
Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 10 persone a visita

Si ringrazia la famiglia Borghetti per la cortese ospitalità

Info e prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune di Rovereto
tel. 0464 452256-368 • cultura@comune.rovereto.tn.it



CASA ROSMINI



PALAZZO DEL BENE • foto Francesco Pernigo

CASA ROSMINI Corso Rosmini, 28

Sala degli Specchi

Ambrogio Rosmini e la Chiesa di S. Osvaldo

Conferenza a cura di Paolo Dalla Torre

A breve distanza dal ponte di San Tommaso sorge la Chiesa di Sant'Osvaldo «ideata pure con molta leggiadria e gravità» allo scendere del Settecento su progetto di Ambrogio Rosmini (1741-1818) per Osvaldo Candelpergher (1719-1805) «cittadino di Roveredo, e negoziante di sete, e cambi».

Questa iniziativa ridisegnò il tessuto urbano in quella zona, determinandone un riassetto complessivo. L'altare maggiore dell'edificio sacro accoglieva una pala eseguita da Cristoforo Unterperger (1732-1798), rappresentante Sant'Osvaldo re di Northumbria.

Un'occasione per conoscere le vicende di questa chiesa, dove fede e arte costituiscono un binomio prezioso.

Info e prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune di Rovereto
tel. 0464 452256-368 • cultura@comune.rovereto.tn.it

A CENA DAL CONTE CAGLIOSTRO

Partenza da Via Mercerie, 7

«Nell'ottavo anno dell'impero di Giuseppe Cesare, entrato in Roveredo Cagliostro, ivi fermossi. E chi scrive, di là passando il vide da una finestra, ed era con lui la moglie, circa le ore sette pomeridiane. E tutto il popolo lo riguardava con ammirazione».

Questo l'incipit di un curioso componimento scritto "di getto" da Clementino Vannetti (1754-1795), illustre testimone oculare dell'arrivo in città del famoso avventuriero siciliano, il sedicente conte di Cagliostro (1743-1795), giunto a Rovereto il 6 settembre 1788.

Nonostante fosse intenzionato a rimanere in città per almeno un anno, il conte dovette lasciare Rovereto dopo soli 46 giorni, ma fu un tempo sufficiente per offrire al Vannetti ampia fonte di ispirazione. Osservare il comportamento della gente che si accalcava in piazza per poter vedere da vicino quel fenomeno, il guaritore, l'alchimista, il mago, il "divino Cagliostro", che straordinario argomento di discussione con i suoi numerosi corrispondenti epistolari! Vannetti dunque aveva valide ragioni per fissare sulla carta "la memoria di quell'uomo strano e famoso" che per chissà quale motivo aveva deciso di trasferirsi proprio qui.

Nacque così il "Liber memorialis de Caleostro quum esset Roboreti" più noto come "vangelo di Cagliostro" in quanto scritto originariamente in latino a imitazione dello stile biblico per deridere in modo raffinato chi si spacciava per un messia, pur essendo solamente, a dire del Vannetti, "un solenne brigante".

In occasione di questa edizione di "Palazzi Aperti" ripercorreremo una parte delle vie che nel settembre del 1788 videro transitare il conte di Cagliostro assieme alla moglie Serafina e al servitore factotum Agostino Spinelli, partendo dal palazzo in Via Mercerie che all'epoca era sede dell'Albergo all'Aquila, prima dimora roveretana del conte col suo seguito.

Successivamente potremo visitare alcune sale di un secondo edificio di grande pregio architettonico, lo splendido ex Palazzo Candelpergher in Via Orefici, sicuramente abitato per qualche settimana dal Cagliostro, perché è proprio là che gli venne consegnata una dif-

fida ufficiale da parte del Magistrato Civico affinché non si azzardasse ad esercitare abusivamente la professione di medico, in quanto sprovvisto dei titoli necessari.

Ci piace pensare che sia la medesima dimora ove avvenne la "grande cena" descritta dal Vannetti nel capitolo XI del "vangelo di Cagliostro". L'inedito ciclo di affreschi a carattere profano che decorano la sontuosa sala maggiore al piano nobile offre interessanti agganci con simbologie massoniche, ancora tutte da approfondire.

Farà da cicerone Edoardo Tomasi, bibliotecario che da circa una quindicina d'anni si occupa, a titolo personale e per pura passione, di approfondire il tema del soggiorno roveretano del Cagliostro.

Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 20 persone a visita

Info e prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune di Rovereto
tel. 0464 452256-368 • cultura@comune.rovereto.tn.it

CASTELLO DI ROVERETO

Via Castelbarco, 7

Visita ai torrioni e al terrapieno

Un percorso alla scoperta dei torrioni Marino e Malipiero, del terrapieno e delle cannoniere del Castello di Rovereto. In compagnia di una guida sarà possibile conoscere gli spazi costruiti dai Veneziani fra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento e restituiti al pubblico dopo un importante lavoro di restauro.

Il torrione Marino ospita la collezione di armi di età moderna (XIV-XVII secolo): una vasta raccolta di armature, armi bianche e da fuoco, da duello e da caccia. Il torrione Malipiero, sul quale per anni ha suonato la Campana dei Caduti, ospita ora una collezione di armi dalla preistoria al Medioevo.

Ingresso e visita guidata gratuiti, prenotazione obbligatoria, massimo 25 persone a visita

Info e prenotazioni: Museo Storico Italiano della Guerra
tel. 0464 438100 • info@museodellaguerra.it • www.museodellaguerra.it

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Visita guidata alla chiesetta di notevole interesse artistico fatta costruire nel 1728 per volere di don Andrea Vannetti.

Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 25 persone a visita

Info e prenotazioni: Museo Storico Italiano della Guerra
tel. 0464 438100 • info@museodellaguerra.it • www.museodellaguerra.it

MART Corso Bettini, 43

Le Collezioni. L'invenzione del moderno, L'irruzione del contemporaneo

Con la presentazione delle proprie collezioni, il Mart attraversa oltre un secolo di storia dell'arte italiana e internazionale. Il progetto espositivo si divide in due sezioni, sui due piani del museo: L'invenzione del moderno e L'irruzione del contemporaneo.

L'invenzione del moderno è un percorso che si snoda lungo due itinerari paralleli: da un lato il Futurismo e la progettazione della realtà storica e dell'avvenire, dall'altro l'indagine di una rappresenta-

zione al di là della contingenza del tempo. In entrambe le dimensioni, quella storica e quella trascendentale, emerge la consapevolezza del contesto in cui l'opera si realizza e del necessario rapporto con il mondo di appartenenza. In mostra oltre 180 opere di artisti come Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Massimo Campigli, Carlo Carrà, Felice Casorati, Giorgio de Chirico, Tullio Crali, Fortunato Depero, Filippo De Pisis, Marino Marini, Arturo Martini, Giorgio Morandi, Enrico Prampolini, Mario Sironi, Gino Severini e Luigi Russolo.

L'irruzione del contemporaneo è una mostra caratterizzata dall'abbattimento dei limiti concettuali, fisici geografici dell'arte. Dagli studi sulla materia, sui confini spaziali, sulla pittura di Alberto Burri, Lucio Fontana, Afro Basaldella e al primo concettualismo di Piero Manzoni si passa alle ricerche pop di matrice americana. Seguono i lavori di Robert Morris, Bruce Nauman e le risposte italiane di Mario Merz, Giovanni Anselmo e Vincenzo Agnetti, a cui fanno seguito le ricerche eclettiche sull'immagine di Luigi Ontani o della Transavanguardia. Si arriva così ai giorni nostri, con i lavori delle nuove generazioni di artisti nella sezione in progress del nuovo assetto delle Collezioni del Mart.

Visita guidata gratuita, ingresso a costo intero, prenotazione non necessaria, massimo 30 persone

Info: MART • tel. 0464 438887 • info@mart.trento.it



MART, LE COLLEZIONI • Archivio fotografico Mart, Carlo Baroni

BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI", PALAZZO ANNONA Corso Bettini, 43

Palazzo Annona, chiamato anche Palazzo del Grano, è situato in Corso A. Bettini, 43. L'edificio, progettato da Ambrogio Rosmini come magazzino per il grano e costruito nel 1772, ospita la Biblioteca Civica Tartarotti dagli anni '20 del sec. XX.

Anche quest'anno la biblioteca apre i suoi spazi di norma chiusi al pubblico per mostrare i propri tesori: incunaboli, manoscritti e libri antichi. La seconda parte del percorso si svolge invece al piano interrato di Palazzo Annona, dove si trova il Laboratorio di Arte Grafica.

Qui i partecipanti potranno sperimentare la stampa a caratteri mobili con torchi antichi e assistere alla produzione della carta con tecnica manuale.

Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone (a partire dai 9 anni)

Info e prenotazioni: Biblioteca Civica "G. Tartarotti"
tel. 0464 452500 • bibliotecacivica@comune.rovereto.tn.it

PALAZZO ALBERTI POJA Corso Bettini, 41

Visita allo splendido palazzo del conte Francesco Alberti Poja costruito a partire dal 1778 sull'allora Corso Nuovo Grande. L'architetto Ambrogio Rosmini seguì i lavori di costruzione e già nel 1779 si diede avvio all'abbellimento interno con decorazioni a stucco e affreschi dei fratelli Marco e Francesco Marcola. L'edificio, riportato all'originaria bellezza, è destinato alla valorizzazione delle raccolte storico-artistiche del Museo Civico, con due sale permanenti dedicate allo scultore Carlo Fait (1877-1968), le altre a esposizioni temporanee.

Visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria, massimo 25 persone a visita

Info e prenotazioni: Fondazione Museo Civico di Rovereto
tel. 0464 452802 • museo@fondazionemcr.it • www.fondazioneMCR.it

CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO

Via Portici, 38

**Alla collezione permanente e alla mostra:
La città utopica dalla metropoli futurista
all'EUR 42 (1911-1941)**

30 aprile - 4 settembre 2016

Nell'ambito delle celebrazioni nate intorno ai 500 anni dalla pubblicazione del testo "Utopia" di Tommaso Moro, si presentano dise-

gni di artisti e architetti che hanno rappresentato il tema della città come luogo privilegiato della modernità, che accoglie le parole chiave della filosofia futurista: il futuro, la velocità e il movimento.

Visita guidata gratuita, ingresso a costo intero, prenotazione non necessaria, massimo 30 persone a visita

Info: MART • tel. 0464 438887 • info@mart.trento.it

MART Corso Bettini, 43

Giuseppe Penone. Scultura 19 marzo - 26 giugno 2016

Intitolata semplicemente con il nome dell'artista e la sua pratica, la mostra approfondisce i gesti fondativi e le forme della scultura nell'opera di Giuseppe Penone.

Fin dagli esordi Penone è interessato all'indagine sulle soglie della percezione, come gli occhi o la pelle, che separano il corpo e la coscienza da ciò che li circonda. L'intera ricerca è inoltre un'esplorazione sulla scultura e sul divenire, al punto che spesso le opere vengono modificate o ripensate in occasione di successive installazioni. È il caso della mostra al Mart che presenta sculture inedite, lavori di grandi dimensioni, significative riletture di lavori storici e opere più recenti, in stretta relazione con gli ambienti architettonici. Sin dall'ingresso architettura e scultura si intrecciano esaltando le caratteristiche dell'una e dell'altra: l'espressività dello spazio e quella della materia, l'esperienza della luce e quella del volume. Gli ampi spazi espositivi del secondo piano, pura architettura liberata dalle pareti interne, sono delimitati semplicemente dai muri perimetrali e dai pilastri e ricevono la luce zenitale dagli alti lucernari finalmente aperti. La mostra si collega così alle condizioni ambientali, alla luce naturale e, idealmente, allo straordinario paesaggio montano che circonda il Mart.

Visita guidata gratuita, ingresso a costo intero, prenotazione non necessaria, massimo 30 persone a visita

Info: MART • tel. 0464 438887 • info@mart.trento.it

Palazzi aperti

ROVERETO:
UN PERCORSO STORICO
TRA TORRIONI, PALAZZI
E MOSTRE D'ARTE

dal 13 al 15 maggio 2016

La bellezza è intorno a noi. Soprattutto la bellezza custodita nei palazzi del nostro centro storico, dietro i loro portoni. Tanti sono i tesori che essi racchiudono, di cui spesso non ci rendiamo conto. Non si è consapevoli a volte fino in fondo della ricchezza culturale e storica di Rovereto, della sua tradizione intrisa di arte e architettura che esprime oggi come in passato.

"Palazzi Aperti" entra in questo contesto e ci aiuta a riscoprire proprio questo e anche di più. Ci permette di riscoprire con lo sguardo la ricchezza dei palazzi storici della città, di visitarli anche al suo interno, attraverso un percorso nei torrioni, nelle sale affrescate e alla scoperta delle mostre allestite.

Per tre giorni quindi dal 13 al 15 maggio la città aprirà i suoi palazzi a tutti i cittadini e ai turisti portandoli alla scoperta della loro storia. Tante le possibili visite.

In Corso Bettini, le visite a Palazzo Annona, sede della Biblioteca Civica, al Mart, a Palazzo Alberti Poja per poi arrivare in Corso Rosmini alla casa del grande filosofo roveretano Antonio Rosmini.

Proseguendo verso il centro storico si trovano poi i suggestivi affreschi di Casa ex Candelpergher, autentico gioiello sconosciuto ai più, dove pare abbia soggiornato il Conte di Cagliostro.

E poi Casa Depero, Palazzo Del Bene, noto per il balconcino in stile veneziano e le importanti decorazioni affrescate.

Sarà possibile inoltre entrare al Castello di Rovereto, con la visita ai torrioni Marino e Malipiero, costruiti dai Veneziani tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento.

"Palazzi Aperti" costituisce quindi un'opportunità da non mancare per chi arriva in città per la prima volta, ma anche per chi la riscopre, pur frequentandola ogni giorno.

A tutti un caro benvenuto a Palazzo e buona visita.

Maurizio Tomazzoni
Assessore alla cultura

INFORMAZIONI

Comune di Rovereto

Assessorato alla cultura
0464 452253 - 452368
cultura@comune.rovereto.tn.it
www.comune.rovereto.tn.it

Progettazione grafica e stampa
Publistampa Arti Grafiche • Pergine Valsugana



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009263

Carta proveniente
da foreste gestite
responsabilmente